


IL CASO  Ragazzi attratti dai talent show in tv

# Effetto Masterchef Boom di iscritti all'alberghiero "Nino Bergese"

*La preside: «Da 900 a 1200 studenti»  
Al via la nuova opzione per pasticciieri*

MICHELE VARI

**E**ffetto Masterchef alla scuola alberghiera genovese Nino Bergese. Nella scuola professionale di Sestri Ponente, in coincidenza con il boom degli ascolti registrati dalle trasmissioni cult di cucina, è lievitato in modo importante il numero di iscritti, attestato per anni intorno ai 900 allievi e ora schizzato quasi d'improvviso a 1200 studenti. Potere delle tv, della società per cui esisti solo se appari, così se prima quasi tutti i giovani volevano diventare calciatori o veline, oggi molti ragazzi sognano di diventare cuoco, o meglio chef, proprio come i tre fascinosi protagonisti di Masterchef.

La riprova di questa tendenza arriva dai trenta studenti del nuovo corso per pasticciieri presentato nei giorni scorsi dalla dirigente della scuola Anna Greco. Alla domanda su quanti seguissero il talent show in televisione, il 99% cento dei ragazzi ha alzato la mano. Non solo: uno degli allievi, Filippo, alle soglie dei diciotto anni, ha aggiunto con

grande entusiasmo che appena diventerà maggiorenne andrà al casting della famosa trasmissione Sky, «mi sono già prenotato», ha detto con grande convinzione.

La rinnovata corsa a diventare cuochi sulla spinta dei serial culinari è trapelata durante la presentazione ufficiale del nuovo corso per pasticciieri del Bergese e dell'accordo con la storica azienda di pasticceria Panarello. Guido Profumo (nella foto in alto con la preside e gli studenti dell'alberghiero), amministratore delegato dell'impresa dolciaria, ha affermato che «in futuro saremo felici di acquisire nuovo personale fra le file degli studenti dell'istituto di via Giotto», definendo poi la scuola una "cantedra", termine mutuato dalle scuole calcio dei club spagnoli. Al proposito, la preside del Bergese ha precisato che l'istituto è in rapporti molto stretti anche con tante altre realtà occupazionali, ditte pasticciere, ma anche importanti catene di ristoranti e di hotel.

Il nuovo corso per pasticciieri nasce da un'idea del preside Gre-

 **FOCUS**


**CORSI REGIONALI: IL 70% TROVA LAVORO**

Alla ratifica dell'accordo fra Bergese e Panarello c'era Alessandro Clavario, responsabile di formazione professionale della Regione Liguria: «Il 70% dei nostri allievi trova un'occupazione» ha spiegato. Oggi la Regione coordina 35 corsi professionali in collegamento con 25 istituti scolastici (10 a Genova) come il Bergese: 22 i profili professionali, dal meccanico, all'estetista.



co che, con alle spalle importanti esperienze all'estero, è abituata a vedere lontano: «Abbiamo scelto questa opzione perchè esiste una crescente richiesta di pasticceri specializzati», ha spiegato la Greco. L'accordo fra l'istituto e la Panarello consiste in borse di studio per due studenti meritevoli, che comprenderanno un percorso formativo retribuito di un mese da svolgersi presso il laboratorio di via Carso, al Righi. Ci saranno poi quattro stage formativi nell'azienda a disposizione per

gli studenti più meritevoli, che favoriranno il raggiungimento degli obiettivi formativi del percorso di studi e insegneranno concretamente la professione pasticceria. La dirigente del Bergese non ha escluso che in futuro si possano coinvolgere nel progetto pasticceria nomi affermati e popolari del settore, a cominciare dal genovese Poldo, anche se con il professionista di Pontedecimo non è ancora stato avviato nessun contatto. Il re delle torte, però, attraverso la "Gazzetta del Lunedì" fa sapere alla preside: «Se c'è bisogno, io ci sono».

